



PROVINCIA DI PISA

Dipartimento del Territorio
Serv Sviluppo Sostenibile ed Energia

| | |
|--------------------------------|-----------------------|
| Proposta nr. 3566 | Del 18/08/2008 |
| Determinazione nr. 3531 | Del 18/08/2008 |

Oggetto: Autorizzazione allo scarico ai sensi del D. Lgs. 152/06, impianto di depurazione di "CUOIODEPUR", sito nel Comune di S. Miniato.

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto legislativo n.152 del 03/04/2006 recante: "Norme in materia ambientale" e successive disposizioni correttive ed integrative;

VISTA la L.R. n. 20 del 31/05/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento";

VISTO il Regolamento Regionale n. 28/R del 23/5/2003 "Regolamento di attuazione L.R. 21/12/2001 n. 64";

PREMESSO che ai sensi dell'art.8 del Regolamento Regionale n. 28 del 24/07/2002 è stato costituito il Comitato Tecnico Consultivo con Delibera di Giunta n. 157 del 30/09/2002, che ha la funzione di individuare accertamenti tecnici e documentali propedeutici al rilascio dell'autorizzazione ed alla valutazione dei loro esiti;

VISTA l'autorizzazione provvisoria allo scarico per l'impianto di depurazione sito Via Arginale Ovest 81, 56020 S.Romano-S.Miniato di proprietà della società Consorzio Cuoio-Depur S.p.A., rilasciata con D.D. 4760 del 5/10/2007 con validità fino al 31/12/2007, prorogata con nota del 19/12/2007 prot. 186740 fino al rilascio dell'autorizzazione definitiva, in cui venivano date prescrizioni da ottemperare in vista del rinnovo;

PREMESSO che la società ha risposto a tutte le prescrizioni indicate nell'atto sopra richiamato;

VISTO il parere favorevole espresso in sede di Comitato Tecnico Consultivo riunitosi in data 15/1/2008, per il rilascio dell'autorizzazione definitiva con le prescrizioni sotto indicate, che rimane

agli atti di questa Amministrazione e che stabilisce per alcuni parametri limiti in deroga a quelli della Tabella 1 e della Tabella 3 secondo quanto indicato nell'Accordo di Programma;

PREMESSO che l'“Accordo di Programma” siglato in data 29/4/2004 tra Ministero dell'Ambiente, Regione, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Province di Pisa, Pistoia, Circondario Empolese, Comuni di Fucecchio, Castelfranco di Sotto, S.Miniato, S.Croce sull'Arno, ATO2, Associazioni dei conciatori, Arpat “per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione industriale del cuoio e di quella civile del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole” prevede la ristrutturazione ed adeguamento dell'intero comparto del cuoio con un cronoprogramma aggiornato mediante l'Accordo integrativo del 8/4/2008;

CONSIDERATO che uno degli obiettivi previsti dall'Accordo è la riduzione di prelievi di acque dalla falda;

CONSIDERATO che tale Accordo prevede per il periodo transitorio la possibilità di rilasciare autorizzazioni allo scarico da parte dell'Amministrazione Provinciale, ente competente al rilascio dell'autorizzazione, stabilendo limiti agli scarichi in deroga alla disciplina generale ai sensi dell'art. 28 del D.Lvo 152/99, ora diventato art. 101 comma 10 del D.Lvo 152/06, ai fini di raggiungere gli obiettivi prefissati;

CONSIDERATO che le analisi di controllo effettuate dall'ARPAT sullo scarico mostrano valori più bassi per alcuni parametri rispetto a quelli analizzati dalla società;

PREMESSO che

- il valor medio del parametro COD riscontrato da ARPAT nello scarico è sempre al di sotto del limite di 150 mg/l mentre la società ha evidenziato superamenti occasionali e comunque non superiori a 155 mg/l nel periodo 2005-2007;
- lo scarico confluisce in un'area sensibile ai sensi dell'art. 91 della Parte Terza del D.Lvo 152/06 per cui è previsto per il parametro Azoto totale un limite più ristretto;
- i risultati analitici effettuati sia dall'organo di controllo che dalla società per la somma delle specie azotate, azoto ammoniacale, azoto nitrico ed azoto nitroso, componenti dell'azoto totale nel periodo 2006-2007 confermano il rispetto del valore di 15 mg/l;

- ai sensi della D.G.R. n. 225 del 17/7/1991 i valori limiti allo scarico per gli impianti di depurazione del cuoio erano stati fissati per i cloruri fino a 5.000 mg/l e per i solfati fino a 1.800 mg/l;
- il valor medio del parametro Cloruri riscontrato da ARPAT nello scarico è sempre risultato inferiore a quello riscontrato dalla società, ovvero al di sotto del limite di 2.900 mg/l mentre tale valore analizzato dalla società è risultato inferiore a 3.800 mg/l nel periodo 2005-2007;
- il valor medio del parametro Solfati riscontrato da ARPAT nello scarico è sempre al di sotto del limite di 1.400 mg/l mentre quello analizzato dalla società non supera mai il limite di 1.700 mg/l nel periodo 2005-2007;

RILEVATO infine che permane un significativo prelievo d'acqua dai pozzi di cui si ritiene possibile un'ulteriore riduzione attivando altri riutilizzi del refluo depurato;

PREMESSO che il processo depurativo messo in atto dalla società attualmente non prevede l'utilizzo della sezione chimico-fisica;

PREMESSO che è stato dichiarato dalla società l'apertura del bypass per i reflui civili in ingresso all'impianto per portate superiori a 4.200 mc/d solo a seguito di eventi meteorici;

CONSIDERATO che la società ha indicato di voler utilizzare nel futuro, solo in caso di pioggia, per lo scarico dell'effluente depurato la stazione di sollevamento che dovrà essere installata dal Comune di S.Miniato per il collettamento delle acque meteoriche della zona, senza indicazione tecniche necessarie alla valutazione;

CONSIDERATO che lo scarico comporta nel tempo la presenza di fanghi depositati sul fondo del Rio Malucco fino alla confluenza nel fiume Arno, la cui manutenzione e pulizia risulta onerosa al Consorzio di Bonifica della Valdera;

ESAMINATA tutta la documentazione presentata costituita da relazioni tecniche e planimetrie;

VISTA la relazione tecnica del U.O. Scarichi Idrici relativa alla richiesta presentata, che rimane agli atti di questa Amministrazione;

RITENUTO, in ragione degli obiettivi dell'Accordo di programma e degli impegni assunti dai firmatari dell'accordo stesso, di poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi dell'art.107 del Testo Unico del 18/8/2000 ed ai sensi dell'art.14 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DETERMINA

1. di procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel Rio Malucco, con validità non superiore ai 4 anni dal momento del rilascio, delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione, localizzato nel Comune di S. Miniato gestito alla **Società Consorzio Cuoi-Depur S.p.A.**, aventi le seguenti caratteristiche:

| Parametri | Valori |
|----------------------------------|--------------|
| Abitanti equivalenti | 846.150 |
| Portata media reflui industriali | 7.500 m3/d |
| Portata media reflui civili | 4.200 m3/d |
| Portata max di pioggia | 12.500 m3/d |
| Carico organico COD | 110.000 Kg/d |
| SST | 50.000 Kg/d |
| TKN | 1.800 Kg/d |
| Solfuri | 2.400 Kg/d |

2. di precisare che la validità della presente autorizzazione è comunque condizionata al rispetto degli impegni assunti nell'Accordo di programma di cui in premessa;
3. di precisare che lo scarico previsto per una portata massima di 12.500 mc/d e per un carico organico complessivo di 110.000 Kg/d di COD dovrà rispettare per quanto sopra in premessa:
 - per il parametro COD il valore limite di 150 mg/l, come media calcolata su 12 campioni in un anno. Il superamento sarà consentito per un numero massimo di 2 campioni e sarà comunque sanzionabile solo se il valore riscontrato supera il 100% del limite fissato;
 - per i parametri BOD5 e Solidi Sospesi Totali i limiti espressi in concentrazione della Tabella 1 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lvo 152/06;
 - per la somma di Azoto ammoniacale, Azoto nitrico ed Azoto nitroso il valore limite di 15 mg/l, come media annua su 12 campioni in un anno. Il superamento sarà consentito per un numero massimo di 2 campioni;

- per il parametro cloruri il valore limite di 3.800 mg/l;
 - per il parametro solfati il valore limite di 1.700 mg/l;
 - per il parametro Escherichia Coli il valore limite di 5.000 UFC/100 ml;
 - per i restanti parametri di cui alla Tabella 3 del D.Lvo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni i rispettivi valori limite;
4. di fissare come punto di prelievo dei campioni il pozzetto subito a monte dell'immissione nel Rio Malucco;
5. di prescrivere alla **Società Consorzio Cuoio-Depur S.p.A.** di:
- a. di rendere accessibile ed ispezionabile il punto di scarico individuato per permettere verifiche e campionamenti;
 - b. di effettuare i controlli nel rispetto delle direttive di cui all'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lvo 152/06;
 - c. di rispettare le procedure di controllo, campionamento, da effettuarsi nell'arco delle 24 ore e misura dei parametri indicate nell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lvo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
 - d. di installare un campionatore automatico in uscita dall'impianto per il prelievo di campioni nell'arco delle 24 ore, previa comunicazione delle caratteristiche entro 30 giorni dal ricevimento della presente;
 - e. di verificare la possibilità di limitare ulteriormente il prelievo di acque dal pozzo, riutilizzando le acque reflue depurate e darne comunicazione, entro un mese dalla trasmissione del presente atto;
 - f. di comunicare a questo ente ed all'ARPAT-Dipartimento Provinciale di Pisa:

1. l'attivazione e disattivazione nell'immediato (mediante fax) del bypass dei reflui civili in ingresso all'impianto, dando indicazione della portata in ingresso e giustificazione dell'attivazione, fermo restando la cessazione del conferimento dei rifiuti liquidi all'impianto durante l'attivazione del bypass;
 2. annualmente le portate media, minima e massima giornaliera e annuale dei reflui industriali e dei reflui civili in ingresso all'impianto, dello scarico depurato in uscita dall'impianto, i quantitativi giornalieri e annuali in mc dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto e i quantitativi annuali di acqua prelevati dai pozzi;
 3. mensilmente entro il 10 del mese successivo a partire dal rilascio della presente, in attesa della definizione e sottoscrizione del Protocollo di intesa per l'autocontrollo con ARPAT, le caratteristiche qualitative dell'effluente espresse come medie mensili, valore massimo, valore minimo e numero di analisi effettuate, per i seguenti parametri: pH, SST, COD, BOD5, N ammoniacale, N nitrico, N nitroso, Fosforo totale, Cloruri, Solfati, Tensioattivi totali, Solfuri, Cadmio, Cromo totale, Nichel, Piombo, Idrocarburi totali, Fenoli, Boro, Solventi Organici Aromatici, Solventi Organici Azotati, Solventi Clorurati, E.coli, Saggio Tossicità su Arteminia Salina;
- g. di comunicare all'autorità idraulica competente (Servizio Difesa del Suolo-Provincia di Pisa) e a questo ufficio (Servizio Sviluppo Sostenibile ed Energia-Provincia di Pisa), entro un mese dal ricevimento della presente, il progetto di immissione dello scarico nel Rio Malucco nella condizione attuale e futura, con le caratteristiche tecniche necessarie alla valutazione (tempi e modi di collettamento, tempi e modi di attivazione del sollevamento, caratteristiche di portata delle pompe, ubicazione esatta rispetto allo scarico della pompa, verifica idraulica e quant'altro ritenuto necessario dall'autorità idraulica);

- h. di effettuare periodicamente la pulizia del Rio Malucco nel tratto dello scarico fino alla confluenza in Arno dei sedimenti presenti sul fondo che possono comportare in periodi piovosi problemi di scorrimento e facili esondazioni, dandone preventiva comunicazione a questo ente ed al Consorzio di Bonifica della Valdera;
6. di effettuare, un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lvo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
 7. di riservarsi infine, in ragione della disattivazione della sezione chimico-fisica di depurazione operata dalla società, la verifica dell'efficienza depurativa al fine di accertare la validità di tale scelta e l'adozione di eventuali provvedimenti prescrittivi;
 8. di fare obbligo alla società altresì di comunicare a questa Amministrazione ed all'ARPAT – Dipartimento Provinciale di Pisa - qualsiasi variazione inerente la qualità e la quantità del refluo in ingresso nonché in via preventiva qualsiasi altra variazione da apportare all'impianto e al processo depurativo;
 9. di dare immediata comunicazione scritta a questa Amministrazione ed all'ARPAT – Dipartimento provinciale di Pisa – ogni qualvolta si verificano disfunzioni gestionali dell'impianto di depurazione;
 10. di riportare sul registro con pagine numerate da vidimare entro 30 giorni dal ricevimento della presente, tutti gli interventi di manutenzione effettuati, le anomalie riscontrate, le operazioni eseguite per ripristinare la normale funzionalità, le analisi di controllo effettuate, le variazioni gestionali che la società apporta nel ciclo depurativo;
 11. di precisare che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente atto comporta l'applicazione di sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 133 e 137 del D.Lvo 152/2006;

12. di precisare che sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni dell'autorità idraulica competente sul corpo idrico superficiale ricettore dello scarico;
13. di dare atto che, contro il presente provvedimento, è ammesso ricorso in opposizione da presentare al Dirigente del Servizio competente entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto. E' fatta salva comunque la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge. E' comunque possibile rivolgersi al difensore civico provinciale in forma scritta e anche in modo informale, senza termine di scadenza;
14. di inoltrare copia del presente provvedimento alla **Società Consorzio Cuoio-Depur S.p.A.**, sito nel Comune di S.Miniato, Via Arginale Ovest 81, all'ARPAT – Dipartimento Provinciale di Pisa, all'ATO2 Basso Valdarno e al Comune di S.Miniato.

IL DIRIGENTE
Laura Pioli

Ai sensi dell'art. 124 , comma 1 T.U. Enti locali il presente provvedimento è in pubblicazione all'albo pretorio informatico per 15 giorni consecutivi dal 18/08/2008 al 02/09/2008.

IL RESPONSABILE
- Elisabetta Samek Lodovici

L'atto è sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs n. 10/2002 e del T.U. n. 445/2000

E' Copia conforme all'originale.

Firma e Timbro



c copia conforme all'originale, composta di
n° 8 fogli compreso il presente, che
rilascio in carta libera per uso amministrativo.

Pisa li 26/08/08
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DIFESA AMBIENTE E SVILUPPO
SOSTENIBILE
Dot.ssa LAURA PIOLI